

COMUNICATO STAMPA del 21 settembre 2022

VIRUS INFLUENZALE: IDENTIFICATI AL BAMBINO GESÙ I PRIMI CASI

Inizio anticipato per la stagione dell'influenza "australiana". Vaccinazioni al via dal 1 ottobre. Villani: «fortemente raccomandate per proteggere i più fragili».

Identificati all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù i primi casi di contagio da virus influenzale "australiano". Si tratta di **16 bambini** giunti al pronto soccorso dell'Ospedale **da fine giugno a oggi** per problemi all'apparato respiratorio. La conferma arriva dai ricercatori dell'Area di Microbiologia e Diagnostica di Immunologia dell'Ospedale che hanno analizzato il profilo molecolare (caratterizzazione) dei patogeni contratti dai piccoli pazienti. In tutti i casi è stato rintracciato il **virus H3N2**, uno dei principali responsabili della cosiddetta influenza "australiana". Dal 1 ottobre in Italia partirà la somministrazione del vaccino aggiornato che prevede la copertura anche per il ceppo H3N2.

*«La caratterizzazione di un virus – spiega il prof. **Carlo Federico Perno**, responsabile di Microbiologia e Diagnostica di Immunologia del Bambino Gesù – è un'indagine di laboratorio che ci consente di scoprirne le caratteristiche e di capire se si tratti di un patogeno sconosciuto o già noto. Nei nostri pazienti è stato individuato l'H3N2, una tipologia relativamente comune che circola negli anni. L'ondata di contagi, partita con circa 6 mesi di anticipo dall'emisfero meridionale, inclusa l'Australia, si preannuncia intensa anche in Italia, già raggiunta dal virus fin dall'inizio dell'estate».*

L'influenza da virus H3N2 si manifesta con i **sintomi** tipici del male di stagione: stanchezza, dolore a ossa e muscoli, febbre e problemi all'apparato respiratorio e gastro-intestinale *«ma nei soggetti a rischio e in caso di comorbilità la malattia può avere effetti più gravi»* sottolinea il prof. **Alberto Villani**, Direttore del Dipartimento di Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale del Bambino Gesù. *«La raccomandazione è di vaccinare contro l'influenza tutti i bambini, soprattutto se fragili, a partire dai 6 mesi di età. Il vaccino è uno strumento sicuro per proteggere sia loro che i soggetti più a rischio del nucleo familiare».*

La stagione influenzale, iniziata con anticipo anche in Italia (il primo caso al Bambino Gesù è stato individuato a fine giugno), potrebbe sovrapporsi a una nuova ondata di contagi COVID per i quali - a livello internazionale - si stanno predisponendo vaccini aggiornati. *«La **doppia vaccinazione, antinfluenzale e anti-COVID**, è particolarmente importante e indicata per tutte le fasce di popolazione più fragili - prosegue il prof. Villani. «Ricordiamo sempre che i vaccini ci proteggono non solo dalle forme gravi della malattia, ma anche e soprattutto dal rischio di esito mortale che purtroppo non si può escludere».*